



NOVARESE PIEMONTE

AREE TERRITORIALI OMogenee

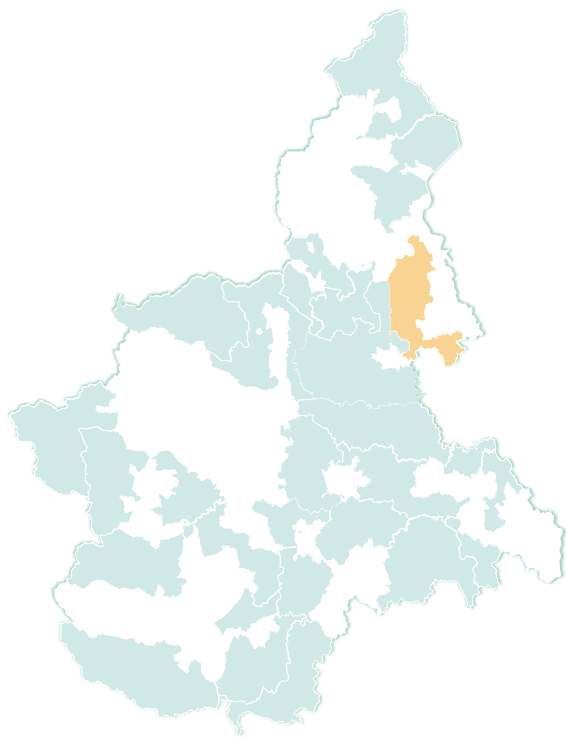
FSC
Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

COESIONE
ITALIA 2014-2020
PIEMONTE



REGIONE
PIEMONTE

Insieme per uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo del Piemonte



Popolazione residente

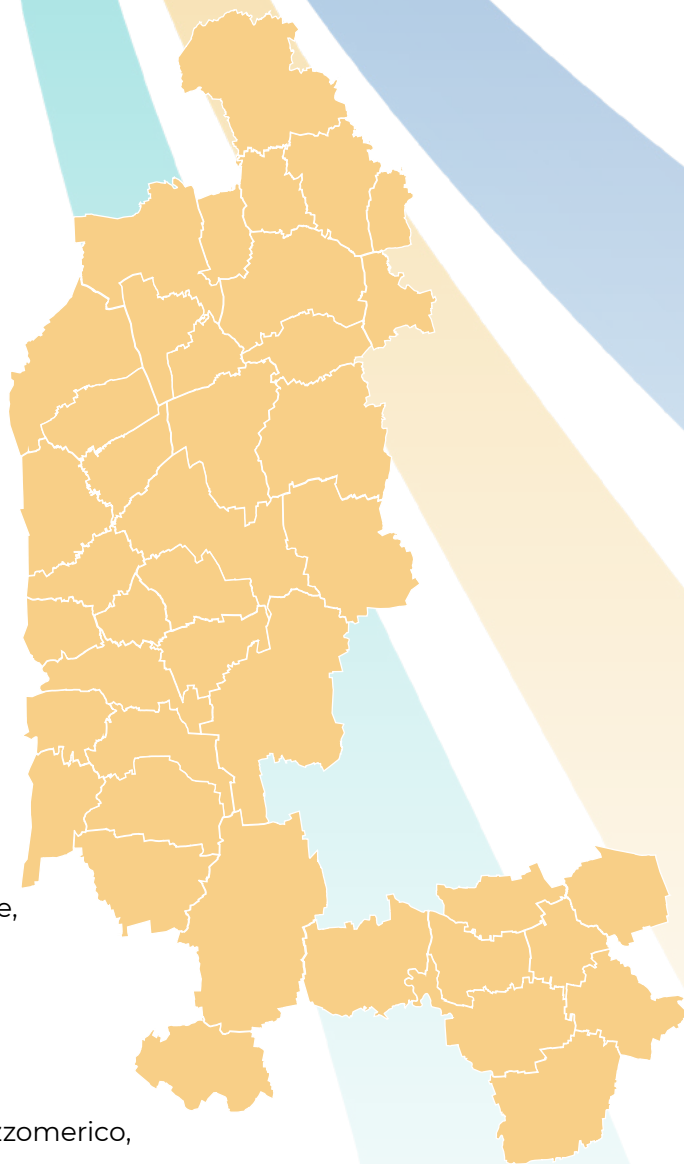
58.155

Superficie

612 km²

41 Comuni

Agrate Conturbia, Barengo, Biandrate, Bogogno,
Borgolavezzaro, Briona, Caltignaga, Carpignano Sesia,
Casalbeltrame, Casaleggio Novara, Casalino, Casalvolone,
Castellazzo Novarese, Cavaglietto, Cavaglio D'Agogna,
Cressa, Divignano, Fara Novarese, Fontaneto D'Agogna,
Carbagna Novarese, Gattico-Veruno, Ghemme,
Granozzo Con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Mezzomerico,
Momo, Nibbiola, Recetto, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo,
Sillavengo, Sizzano, Sozzago, Suno, Terdobbiate, Tornaco,
Vaprio D'Agogna, Vespolate, Vicolungo, Vinzaglio



Il territorio in breve

10 numeri chiave

- 1 Densità abitativa**
95,1 persone per km² nel 2023, dato nettamente inferiore alla media regionale (167,3 per km²)
- 2 Variazione demografica (2012-2022)**
-2.546 residenti nell'Area (-4,2%); riduzione identica al dato piemontese (-4,2%)
- 3 Saldo demografico (tasso naturale + tasso migratorio (2014-2022))**
-5,3 persone all'anno ogni 1.000 abitanti (tasso migratorio: +1,7; tasso naturale: -7,0), inferiore alla media piemontese (-4,6)
- 4 Indice di vecchiaia**
216,2 nel 2022 (225,5 in Piemonte), crescita di 43,3 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio (42,5 l'incremento a livello regionale)
- 5 Reddito medio per contribuente**
22.184 euro nel 2021 (120 euro in più rispetto alla media piemontese)
- 6 Variazione del reddito (2011-2021)**
+14,9%, aumento superiore rispetto alla crescita media regionale (+3,3 punti percentuali)
- 7 Arrivi di turisti**
8 ogni 100 abitanti (122,9 arrivi ogni 100 abitanti in meno in confronto al dato regionale), in crescita (+91,4%) rispetto al 2012
- 8 Presenze turistiche**
23,9 ogni 100 abitanti nel 2022 (328,5 presenze ogni 100 abitanti in meno rispetto al Piemonte), in crescita (+41,8%) rispetto al 2012
- 9 Densità stradale**
2,3 km di strade ogni km², leggermente inferiore rispetto alla media piemontese di 2,4 km per km²
- 10 Numero di stazioni ferroviarie**
11 stazioni, con una densità di 1,8 stazioni ogni 100 km² (0,9 nel Piemonte)

Caratteristiche amministrative, morfologiche e mercato immobiliare residenziale

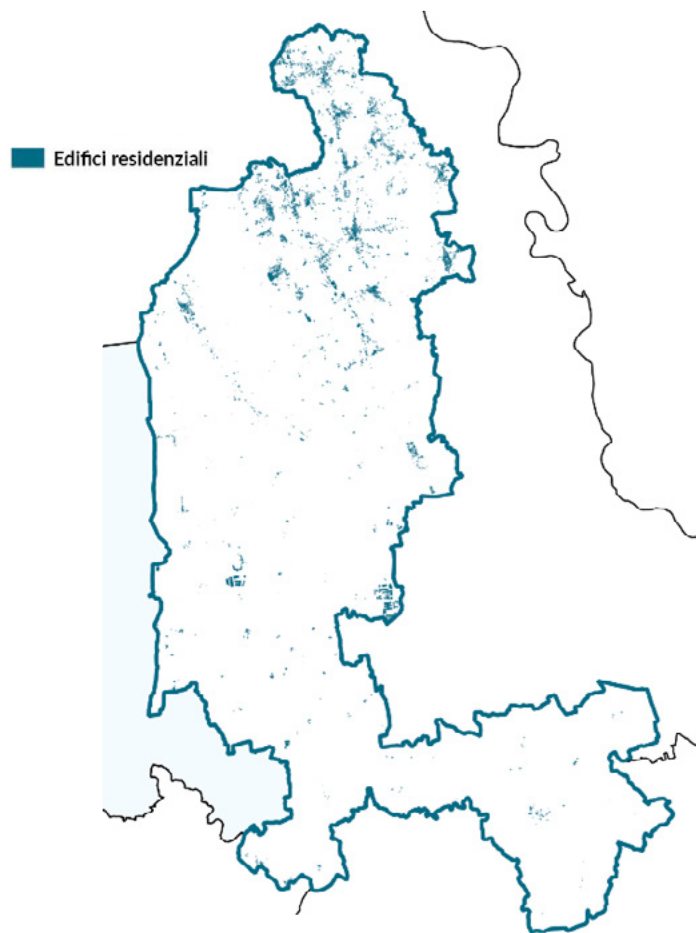
L'Area **Novarese** è composta da 41 comuni, tutti nella Provincia di Novara. Di questi, 30 comuni si trovano in pianura e 11 in collina. Secondo lo schema di definizione delle Aree Interne, costruito dall'Istat¹ in base all'accessibilità ai servizi primari, 35 comuni sono di cintura e 6 sono intermedi.

Al 1° gennaio 2023, la popolazione residente nell'Area è di 58.155 abitanti, l'1,4% del Piemonte; il comune più popoloso è Gattico-Veruno, con 5.226 residenti. La popolazione complessiva dell'Area è perlopiù concentrata nei comuni di pianura (36.611 abitanti), mentre 21.544 abitanti risiedono nei comuni di collina. Stante lo schema delle Aree Interne, 47.479 residenti si trovano nei comuni di cintura e 10.676 nei comuni intermedi.

La superficie complessiva dell'Area è di 612 km², il 2,4% di quella piemontese, con una densità abitativa di 95,1 persone ogni km², 72,2 in meno rispetto alla media regionale.

Secondo la Carta delle Forme associative del Piemonte², 5 comuni dell'Area sono impegnati in 2 unioni differenti.

Al secondo semestre del 2023, il valore medio degli immobili a uso residenziale nell'Area Novarese si attesta a 969 euro al m² nei centri urbani e a 980 euro al m² nelle aree rurali o di periferia dei centri abitati. Per entrambe le zone OMI³, il valore medio degli immobili



Mappa degli edifici residenziali

Ogni punto sulla mappa rappresenta la superficie occupata da un edificio residenziale. Maggiore è la densità del colore maggiore è la concentrazione di edifici.

è aumentato rispetto al secondo semestre del 2011: del 19,2% nei centri e del 19% nelle aree rurali o periferiche dei comuni. In confronto alla media regionale il valore immobiliare delle abitazioni risulta superiore, del 17% nei centri urbani e del 30% nelle aree rurali-periferiche.

¹ La classificazione Istat delle Aree Interne si fonda sulla distanza dai principali servizi essenziali, tra cui servizi scolastici, sanitari e di trasporto ferroviario. Le Aree Interne vengono identificate sulla base di un indicatore di accessibilità calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al polo (centro di

offerta di servizi) più prossimo. Ne discende una classificazione che vede i poli e i poli intercomunali come centri, seguiti da comuni di cintura (a non oltre 27,7 minuti dai poli), intermedi (a non oltre 40,9 minuti), periferici (a non oltre 66,9 minuti) e quelli ultra-periferici (a oltre 66,9 minuti).

² Tredicesimo stralcio.

³ OMI: sono le zone territoriali omogenee di ciascun comune, secondo la classificazione dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare presso Agenzia delle Entrate.

Caratteristiche demografiche e struttura della popolazione

DINAMICA E SALDI DEMOGRAFICI

Nel periodo 2012-2022, la popolazione complessiva residente nell'Area è diminuita del 4,2%, 2.546 residenti in meno, una riduzione identica rispetto alla media piemontese (-4,2%). Osservando l'arco temporale 2002-2022, si registra una crescita demografica del 2,8%, dato migliore rispetto all'andamento medio del Piemonte, con una crescita dello 0,3%.

Nel 2022 l'indice di natalità dell'Area è stato di 6 nati ogni 1.000 residenti, inferiore alla media regionale di 0,1 nati ogni 1.000, mentre l'indice di mortalità si è attestato a 14,1 decessi ogni 1.000 residenti, superiore di 0,3 decessi ogni 1.000 rispetto alla media piemontese.

Nel 2022, il saldo naturale (la differenza tra nati e morti) è stato negativo, con una perdita di 472 residenti, compensata solo in parte dal saldo migratorio positivo (+394 nuovi residenti).

Nel periodo tra il 2014 e il 2022 il saldo demografico è stato negativo con una perdita annua di 5,3 persone ogni 1.000 residenti. Tale risultato è da attribuire principalmente ai tassi naturali negativi che si sono registrati nell'Area nel medesimo periodo (a fronte di una media annua di 6,3 nati ogni 1.000 residenti, i morti sono stati 13,3 ogni 1.000 residenti, determinando così il tasso naturale annuo di -7 persone ogni 1.000 residenti). In tale contesto il tasso migratorio, sebbene positivo (con una media di 1,7 immigrati ogni 1.000 residenti in più rispetto agli emigrati all'anno), non è stato sufficiente a sostenere la crescita demografica.

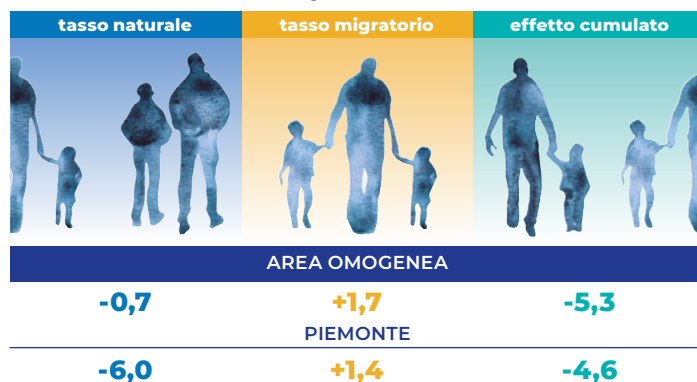
INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Nel 2022 il 62,8% della popolazione residente nell'Area rientra nella fascia di età tra i 15 e i 64 anni, considerata la popolazione in età lavorativa. L'11,8% dei residenti si trova nella classe di età 0-14 anni; oltre un quarto (26,8%) sono bambini con meno di 5 anni, dato inferiore alla media piemontese (27,9%).

Le persone con 65 anni e più rappresentano il 25,4% della popolazione, una quota inferiore di un punto percentuale rispetto alla media del Piemonte; tra loro il 33,8% ha un'età compresa tra i 75 e gli 84 anni, mentre il 15,8% ha 85 anni o più.

L'indice di vecchiaia – che misura il rapporto tra il numero di persone con 65 anni e più e il numero di giovani sotto i 15 anni – è inferiore rispetto alla media piemontese (216,2 nell'Area e 225,5 in Piemonte) ed è cresciuto di 43,3 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio (42,5 l'incremento a livello regionale). Anche l'indice di dipendenza – che misura la pressione degli over 64 anni sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) – pari a 40,5, è inferiore rispetto al dato piemontese (42,6), con una crescita di 5,4 unità rispetto al 2012.

Indici demografici medi 2014-2022



Benessere economico, sistema insediativo e occupazione

L'Area Omogenea Novarese presenta un reddito medio per contribuente di 22.184 euro nel 2021, superiore di 120 euro (+0,5%) rispetto alla media piemontese.

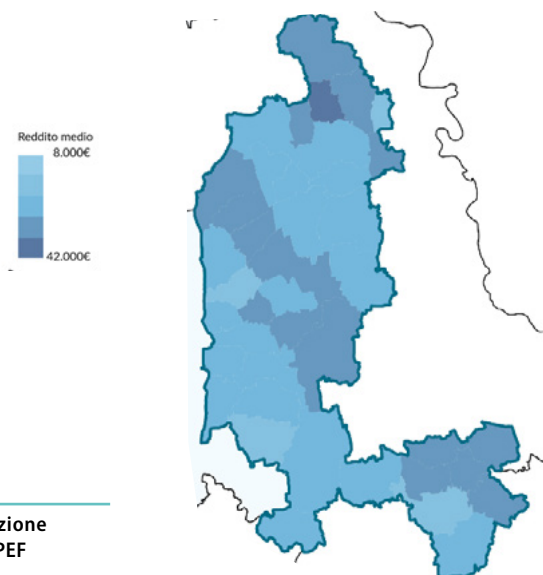
In confronto al 2011, il reddito medio è aumentato del 14,9%, 3,3 punti percentuali in più rispetto alla crescita media regionale (11,6%).

Contrariamente a quanto accade in altre Aree piemontesi, nelle quali i redditi sono differenziati in base alla distanza dei comuni dai principali servizi essenziali, nei comuni di cintura il reddito medio di quasi 21.600 euro è inferiore rispetto ai comuni intermedi dove il reddito medio è di 24.723 euro.

Il 33% del reddito imponibile nell'Area proviene dai residenti in pensione, valore inferiore rispetto alla media piemontese (34,4%). I pensionati dell'Area percepiscono in media 19.076 euro, 900 euro in meno rispetto ai pensionati piemontesi. Il reddito da lavoro dipendente costituisce il 55,9% dell'imponibile complessivo, una quota superiore rispetto alla media regionale del 54%. I lavoratori dipendenti dell'Area guadagnano in media 23.464 euro, circa 500 euro in più rispetto alla media di quelli piemontesi.

Il 31,8% degli addetti è impiegato nei servizi, quota crescente rispetto al 2011, ma sensibilmente inferiore alla media regionale (46,6%). Il settore manifatturiero occupa il 41,6% degli addetti complessivi, 15,6 punti percentuali in più rispetto al dato del Piemonte, mentre il 16,4% lavora nel commercio.

Nel 2021 il tasso di occupazione dell'Area è del 50,1%, superiore (+1,6 punti percentuali) alla media piemontese, sostanzialmente stabile



Mapa della distribuzione
del reddito medio IRPEF

rispetto al 50,2% del 2011 (-0,1 punti percentuali). Il tasso di disoccupazione, pari al 6%, è nettamente inferiore alla media regionale dell'8%, mentre il tasso di attività dell'Area si attesta al 53,3% nel 2021, superiore alla media piemontese, pari al 52,6%.

Il trend seguito dall'occupazione femminile risulta migliore rispetto all'andamento regionale, con il 43% delle donne impiegate (41,9% in Piemonte), dato in crescita rispetto al 41,7% del decennio precedente. La partecipazione femminile alla forza di lavoro (donne occupate o in cerca di occupazione) è del 46,3%, un dato superiore di 0,2 punti percentuali rispetto alla media piemontese.

L'occupazione giovanile presenta risultati migliori rispetto alla media regionale: il 26,5% dei giovani tra i 15 e i 24 anni è occupato, un valore superiore di 2,8 punti percentuali rispetto alla media regionale. Il tasso di attività giovanile – che misura la percentuale di giovani attivi sul totale della popolazione giovanile – è pari al 32,2% ed è maggiore di 0,9 punti percentuali rispetto al 31,3% del Piemonte.

Flussi turistici e dotazioni infrastrutturali per il turismo

FLUSSI TURISTICI

Nel 2022 i flussi turistici nell'Area Novarese hanno fatto registrare 8 arrivi e 23,9 presenze ogni 100 abitanti, valori inferiori rispetto al dato medio piemontese (rispettivamente 122,9 e 328,5 unità ogni 100 abitanti). Confrontando i valori con il 2012 i flussi risultano in crescita: gli arrivi sono cresciuti del 91,4% e le presenze del 41,8%. Sebbene l'incremento sia superiore alla media regionale (rispettivamente del 50,7% e del 35,6%), il confronto è fortemente influenzato dai bassi valori di partenza.

DOTAZIONI INFRASTRUTTURALI PER IL TURISMO

Nel 2022, sul territorio è presente un'attività alberghiera o extra alberghiera ogni 1.000 abitanti, un dato inferiore alla media regionale che si attesta a 1,6 ogni 1.000 abitanti. Mentre, il numero di posti letto, pari a 2,4 ogni 100 abitanti, è inferiore di 2,4 unità rispetto alla media piemontese. Entrambe le variabili sono cresciute in confronto al dato del 2012 quando si contavano 0,8 attività alberghiere ed extra alberghiere ogni 1.000 abitanti e 1,4 posti letto ogni 100 abitanti anche se, come per i dati sugli arrivi e sulle presenze, la crescita dipende anche dal quadro di partenza.

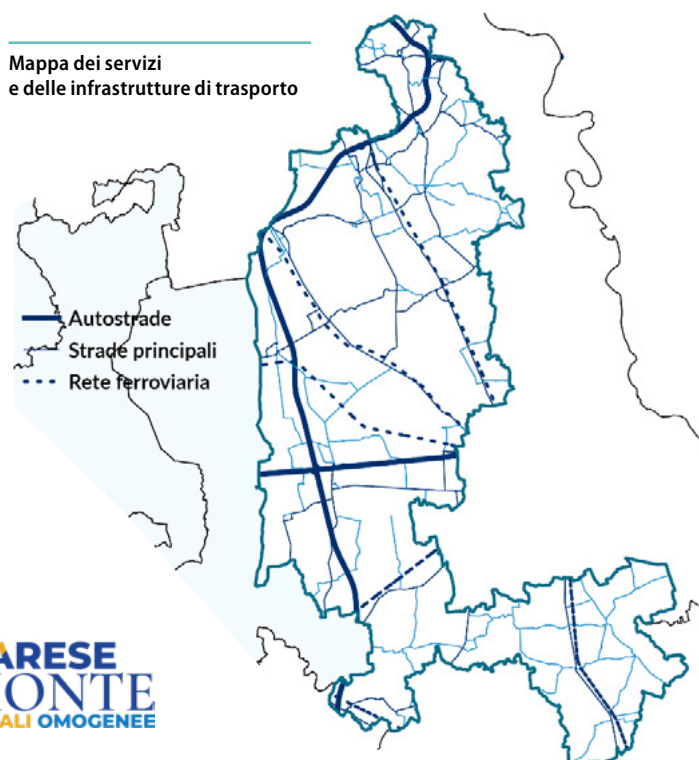
DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DEI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO

La trama insediativa è imperniata principalmente a sud-est sul sistema urbano di Novara, ma anche a nord su Borgomanero. L'Area è interessata da numerosi sistemi viari e ferroviari, condizionati dalla favorevole posizione di collegamento tra il Piemonte e la Lombardia.

L'Area presenta una discreta capillarità di strade, 2,3 km ogni km², lievemente inferiore rispetto ai 2,4 km ogni km² del Piemonte. È attraversata da due principali collegamenti autostradali, l'A4 Torino-Milano e la A26 Genova Gravellona-Toce, e da numerosi collegamenti secondari.

Anche la connessione ferroviaria è ricca, grazie alla presenza del tratto Torino-Milano, dalla linea Biella-Novara, la Romagnano Sesia-Novara, dalla Borgomanero-Novara e dalla Novara-Mortara. Le stazioni attive nell'Area sono 11⁴ e rappresentano una densità di 1,8 stazioni ogni 100km², il doppio rispetto al dato medio regionale.

Mapa dei servizi e delle infrastrutture di trasporto



Panoramica della strategia di sviluppo

L'Area Omogenea Novarese comprende 41 comuni coordinati dal soggetto capofila – la Provincia di Novara – che ha supportato le amministrazioni nella presentazione di 45 progetti, di cui 2 hanno ricadute sovracomunali⁵.

Nell'ambito dell'Accordo per la coesione 2021-2027 volto a promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, con particolare riferimento all'area "Territorio" e ai temi della riqualificazione urbana, l'Area Omogenea mira a costruire una strategia di intervento, coerente con la missione del FSC, che parta dalle esigenze dei singoli comuni.

I progetti proposti si concentrano sul rafforzamento dei servizi essenziali e sulla valorizzazione del territorio, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei residenti e favorire la coesione sociale.

In questo contesto, sono previsti interventi per potenziare i servizi scolastici, sanitari e socio-assistenziali, riqualificare spazi pubblici e luoghi di aggregazione, e migliorare l'accessibilità e la fruizione dei centri storici e delle aree naturali, anche in chiave turistica.

La strategia promuove inoltre la sostenibilità ambientale, attraverso progetti di efficientamento energetico degli edifici pubblici e la realizzazione di percorsi ciclopeditoni, contribuendo così a un modello di sviluppo più equilibrato e resiliente.

OBIETTIVI STRATEGICI

- ▶ **contrastare** lo spopolamento del territorio offrendo servizi e opportunità per le comunità residenti
- ▶ **migliorare** la qualità della vita dei cittadini e favorire la coesione sociale
- ▶ **favorire** la transizione ecologica, per ridurre l'impatto delle comunità sull'ambiente
- ▶ **attrarre** un turismo responsabile e inclusivo, per favorire lo sviluppo economico del territorio

⁵ I progetti sovracomunali realizzati nell'Area sono "Casa della salute" e "Tutela del paesaggio".

Panoramica della strategia di sviluppo

SFIDE DA AFFRONTARE

- **declino demografico** caratterizzato da invecchiamento della popolazione e spopolamento del territorio, che mette a rischio la tenuta dei servizi locali e la vitalità delle comunità
- **fenomeni** crescenti di deterioramento urbano e fatiscenza di edifici pubblici, strade e piazze che compromettono l'attrattività del territorio e la qualità della vita locale
- **bassa** densità abitativa e lontananza dai servizi essenziali
- **flussi turistici** inferiori rispetto alla media regionale

OPPORTUNITÀ E AZIONI DA INTRAPRENDERE PER IL CAMBIAMENTO

- ▶ **potenziamento dei servizi per la comunità**
attraverso interventi dedicati ai settori scolastico, sanitario e socio-assistenziale, al fine di migliorare la qualità della vita dei residenti nell'Area
- ▶ **creazione o riqualificazione di spazi ed edifici legati alla socialità**
come spazi di aggregazione per la comunità o luoghi dedicati alla fruizione della cultura, con l'obiettivo di favorire la coesione sociale e il benessere dei cittadini
- ▶ **riqualificazione urbana**
promuovendo interventi di recupero e rigenerazione degli spazi pubblici (come la pavimentazione delle strade e dei percorsi ciclabili, la riqualificazione di piazze e centri storici, ecc.) per migliorare la fruizione del territorio per cittadini e turisti
- ▶ **valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico del territorio**
attraverso interventi volti al restauro del patrimonio storico-artistico-culturale e alla creazione di infrastrutture e servizi con lo scopo di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei luoghi di interesse naturalistico del territorio, favorendo l'affermazione dell'Area come luogo di interesse a fini turistici
- ▶ **efficientamento energetico degli edifici pubblici e sviluppo di iniziative per una mobilità sostenibile**
con interventi volti a ridurre i consumi di energia elettrica o a favorire l'autoproduzione di energia elettrica negli edifici pubblici dei comuni coinvolti (come l'installazione di apparecchiature per la gestione dei consumi di illuminazione e climatizzazione o l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici coinvolti) e l'implementazione di percorsi ciclopedonali nel territorio, allo scopo di limitare l'impatto delle comunità locali sull'ambiente

Panoramica della strategia di sviluppo

PROGETTI

Nella fase di predisposizione delle schede progetto i Comuni hanno identificato per ciascun intervento l'“area tematica prevalente” che, in questa sede è stata ulteriormente precisata.

I progetti proposti nell'Area sono riconducibili ai seguenti ambiti tematici:

riqualificazione urbana

- manutenzione straordinaria di strade, piazze, ecc. (13)
- riqualificazione/creazione di edifici o spazi (8)
- creazione/riqualificazione di aree attrezzate (5)
- infrastrutture a supporto del turismo (1)

cultura (3)

istruzione e formazione (8)

welfare e salute (2)

trasporti e mobilità

- percorso ciclopeditonale (2)

IMPATTI ATTESI

I progetti promossi con l'Accordo per la Coesione 2021-2027 si prefiggono di:

▶ migliorare la qualità della vita dei cittadini

con interventi di riqualificazione urbana e di potenziamento dei servizi sul territorio

▶ favorire l'inclusione sociale

grazie a progetti volti a offrire spazi di aggregazione e socialità per tutte le fasce d'età

▶ incrementare i flussi turistici

attraverso l'effetto volano generato dalla riqualificazione e rivalorizzazione dei luoghi di interesse culturale e ambientale dell'Area e dalla creazione di maggiori servizi per i turisti

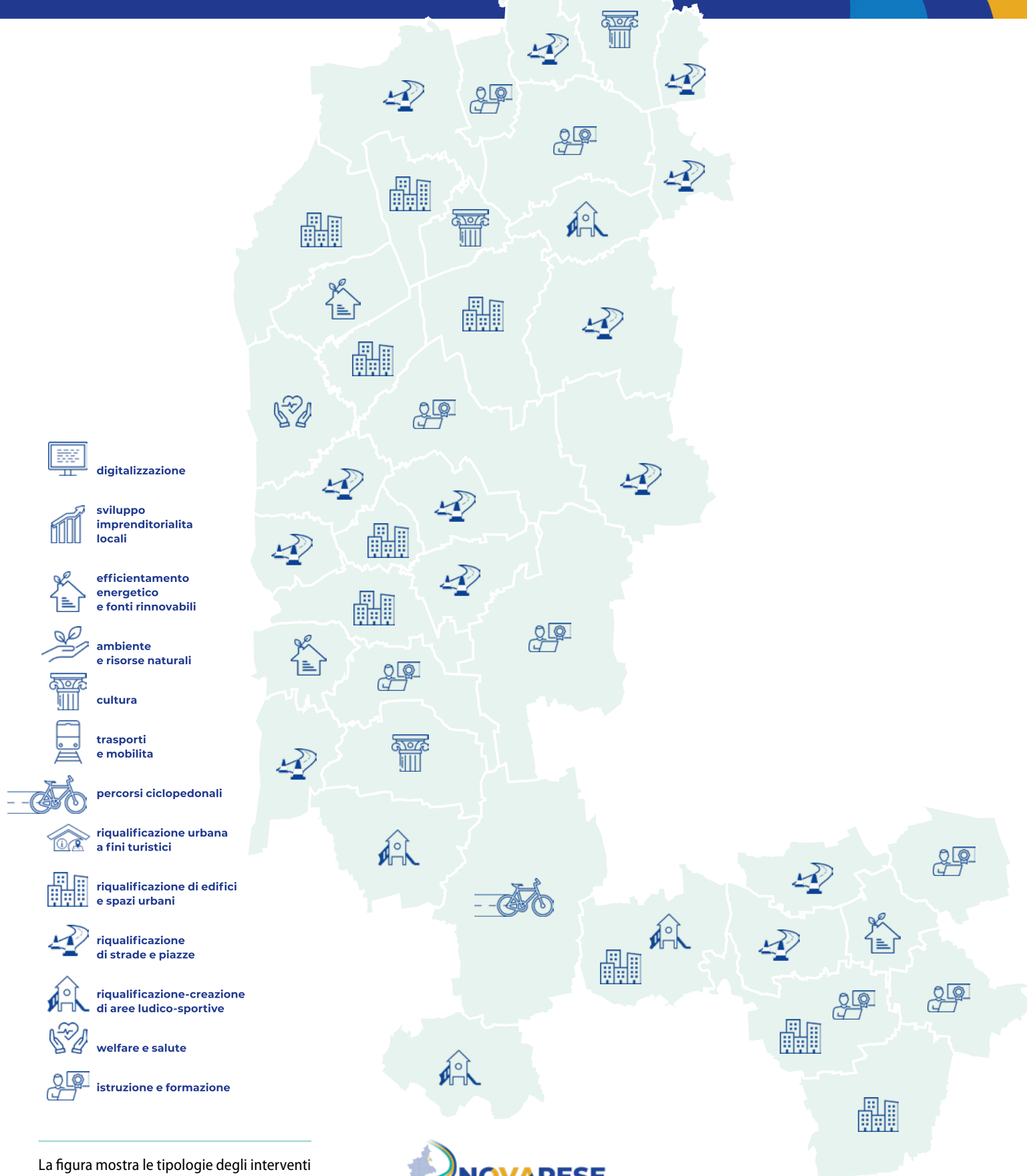
▶ contrastare la tendenza allo spopolamento

grazie alle nuove opportunità e i nuovi servizi generati dai progetti proposti

▶ ridurre l'impatto delle comunità sull'ambiente

attraverso progetti che favoriscano l'efficientamento energetico degli edifici pubblici nei comuni e lo sviluppo di infrastrutture per la mobilità sostenibile sul territorio

Interventi sul territorio



La figura mostra le tipologie degli interventi posti in essere sui territori dei comuni